



Associazione Articolo32



Varese, 03/10/2022

## ALL'ATTENZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

**Oggetto:** Tutela della salute per il personale delle Istituzioni Europee residente in Italia

Egredi Signori,

attiriamo la Vostra attenzione su una possibile imminente violazione della consolidata prassi costituzionale in sede di Esecutivo dimissionario, addirittura a pochi giorni dalla nomina del titolare del Dicastero.

In data 26/09/2022, il Direttore del Pay Master Office (PMO) della Commissione Europea ha dichiarato al Personale del Centro di Ricerca di Ispra (JRC, Ispra), che entro due settimane il PMO firmerà un Accordo con il Ministero della Salute per attribuire tessere sanitarie depotenziate (i.e. asteriscate – ts\*) al Personale in servizio e in pensione delle Istituzioni Europee (I.E.), residente o domiciliato in Italia. Tali ts\* sostituirebbero le tessere sanitarie ordinarie (TS), che da decenni sono rilasciate ai dipendenti delle I.E. residenti in Italia, come da Costituzione e Regolamenti dell'Unione Europea.

Ignoriamo quali informazioni siano state fornite a codesto Ministero in merito, in quanto l'origine del problema deriva da uno scambio di informazioni errate e incomplete e da una analisi superficiale delle Leggi e dei Regolamenti in vigore. Crediamo che il Ministero ignori la reale natura del sistema JSIS/RCAM (Joint Sickness Insurance Scheme/Regime Commun Assurance Maladie): una mera assicurazione integrativa **non comparabile e non rimpiazzante** il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Un tale Accordo limiterebbe, dunque, indebitamente il diritto costituzionale alla tutela della salute di migliaia di dipendenti e pensionati delle I.E. molti dei quali in età avanzata e rientranti nelle categorie "fragili".

L'incostituzionalità è stata peraltro evidenziata da pareri giuridici finora espressi. Inoltre, il Consiglio Regionale della Regione Lombardia (ospitante la maggior parte dei dipendenti delle I.E. oggetto dell'Accordo – ca. cinquemila persone tra dipendenti, pensionati e loro familiari) ha emesso la delibera n. 783 il 14/06/2022, per ricordare l'intangibilità del diritto alla tutela della salute che l'art. 32 definisce Fondamentale. La stessa Regione ha, quindi, rifiutato di sottoscrivere l'Accordo in oggetto, che determinerebbe la revoca delle tessere sanitarie ordinarie (TS).

La comunicazione del Direttore del PMO potrebbe costituire una inappropriata e poco approfondita valutazione delle intenzioni di codesto Ministero in materia, forse conseguenza di una non attenta valutazione, da parte della Direzione del PMO, delle competenze ministeriali a seguito di Elezioni dei membri delle due Camere del Parlamento, non ancora seguite dall'insediamento del proprio Esecutivo. La possibilità che l'Accordo sia sottoscritto da codesto Ministero ci risulta contraria alla ben nota e consolidata prassi costituzionale in materia, conforme peraltro alle posizioni della Dottrina, dovendo il Ministero limitarsi al disbrigo degli affari correnti in questo periodo, caratterizzato non solo da un Esecutivo dimissionario, ma addirittura successivo ad elezioni legislative e prossimo alla nomina del nuovo Esecutivo.

La possibilità di definire un Accordo di tali natura e contenuto come "affare corrente", risulta del tutto privo di fondamento.



Associazione Articolo32



Le ragioni:

- produrrebbe infatti la cancellazione di un diritto fondamentale costituzionalmente garantito a migliaia di cittadini italiani ed europei residenti in Italia, che risulterebbero pertanto fortemente discriminati;
- si baserebbe su una presunzione errata di equivalenza tra l'assicurazione sanitaria (integrativa) dei dipendenti della Commissione e il sistema di sanità pubblica, completo e garantito a tutti i cittadini come diritto Costituzionale ;
- qualificherebbe l'Italia, come unico Stato a privare i cittadini europei residenti della dovuta tutela sanitaria pubblica nell'ambito di sette Stati membri dell'Unione Europea che hanno un servizio sanitario con la stessa struttura istituzionale (oltre al Regno Unito). Si aggiunga che tali gravi conseguenze si realizzerebbero attraverso lo strumento di un Accordo di natura internazionale;
- risulterebbe istituzionalmente incomprensibile privare migliaia di cittadini del proprio diritto alla salute.

**Per quanto sopra esposto, chiediamo ai competenti servizi di codesto Ministero di rifiutare la sottoscrizione di un tale Accordo.**

Desideriamo sottolineare che la deprecabile vicenda ha già causato numerosi disagi, quali la mancanza del medico di assistenza primaria, il ritiro di TS a molti colleghi nei mesi scorsi, l'accesso al SSN negato a colleghi affetti da gravi patologie (in alcuni casi, il giorno stesso fissato per gli interventi chirurgici), la mancata vaccinazione COVID, la perdita di fascicoli sanitari ed altro ancora. Ecco perché insistiamo nel chiedere la massima attenzione da parte del Ministero: la tutela della salute è vitale!

Nel caso in cui la comunicazione del Direttore del PMO non avesse fondamento, ci scusiamo per l'urgenza e la preoccupazione da noi manifestata in questa sede. Restiamo a disposizione dei Vostri Servizi per contribuire al dovuto approfondimento ed alla necessaria analisi di una tematica così delicata e di assoluta importanza per migliaia dei nostri colleghi e delle loro famiglie.

Nel ringraziare per la cortese attenzione, ci è gradita l'occasione per porgere i sensi della nostra più alta considerazione.

Fabrizia Scabini,  
Presidente  
Associazione Articolo32

Riccardo Quarto,  
Presidente  
ISCA

Franco Rinaudo,  
Presidente  
AIACE Italia

### Allegati

- 1 - Delibera della Regione Lombardia
- 2 - Pareri legali espressi
- 3 - Più recente articolo di stampa



Associazione Articolo32



e P.C.:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea
- Regione Emilia-Romagna – Assessorato alla Salute
- Regione Lazio - Assessorato alla Salute
- Regione Lombardia – Assessorato alla Salute
- Regione Piemonte – Assessorato alla Salute
- Regione Toscana – Assessorato alla Salute
- Avv. M.Velardo – Partner IB Legal, Bruxelles
- Prof.ssa Avv. M. E. D'Amico -O Università Statale di Milano
- Prof.ssa Avv. S. Valaguzza - Università Statale di Milano
- EFSA – European Food Safety Authority – Parma
- ETF – European Training Foundation – Torino
- EUI – European University Institute - Firenze